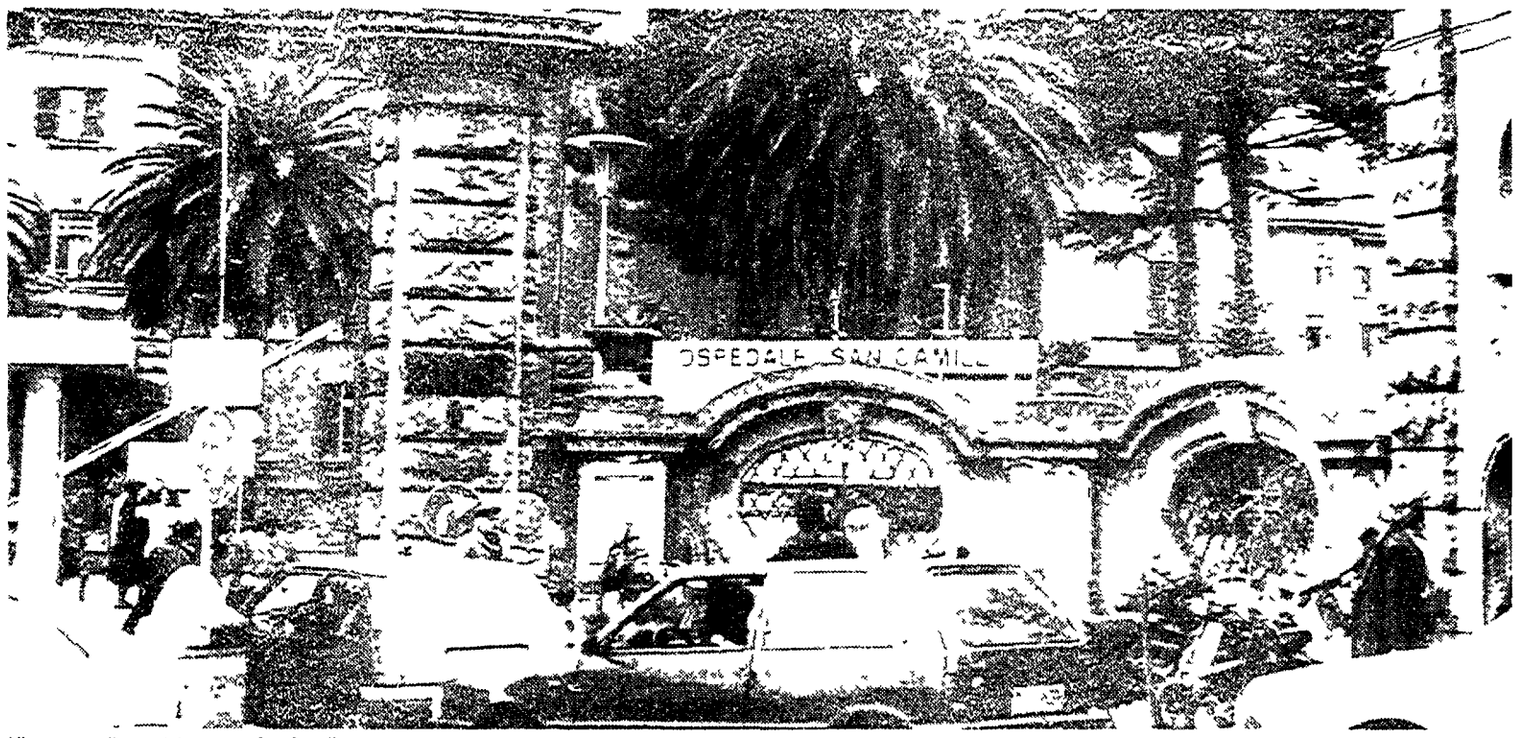

L'ingresso dell'ospedale romano San Camillo

Alberto Pais

Carceri sempre più affollate

Marroni: «I detenuti sono costretti a vivere in condizioni disumane»

■ Una «impennata» nel numero dei detenuti presenti nelle carceri del Lazio si è registrata nel mese di settembre quando la popolazione carcerana è passata a 5 385 unità con l'aumento di 151 detenuti. Mentre quelle stesse carceri sarebbero in grado di accoglierne meno della metà. Questi dati sono stati resi noti da Angiolo Marroni il presidente della Commissione criminalità del consiglio regionale del Lazio il quale ha espresso viva preoccupazione soprattutto per la situazione a Rebibbia e a Regina Coeli dove l'incremento è stato di 108 presenze.

Davvero troppe – ha osservato Marroni – per una struttura che attende solo di essere chiusa e che è stata nei mesi scorsi teatro di alcuni suicidi causati proprio dal sovraffollamento e dallo stato di prostrazione che questo provoca». Ed ha sottolineato come non vorrebbe che dopo un periodo di relativa tregua sia ripreso il perverso trend di crescita dell'affollamento che è all'origine della condizione inumana nella quale sono costretti a vivere i detenuti di alcuni istituti di pena specie sotto l'aspetto igienico-sanitario.

Secondo Marroni sono indispensabili provvedimenti come la riduzione dei tempi della carcerazione preventiva la depenalizzazione su vasta scala dei reati minori e la realizzazione di strutture alternative riservate ai detenuti tossicodipendenti. Sarebbe già questo – ha concluso Marroni – un primo passo importante sul cammino che conduce a quel carcere giusto ed aperto tanto auspicato ma purtroppo anche tanto osteggiato».

Faceva la «spesa» al S. Camillo

Preso il cuoco, la sua casa era un «market»

Un quintale di carne trenta litri d'olio d'oliva duecento chili di pasta e pois, atolette sardine quant'altro. Un bottino da cuoco che lo chef del San Camillo sottraeva alla mensa ospedaliera per poi rivendere la merce a prezzi di realizzo. I generi alimentari erano custoditi in casa in un congelatore professionale. L'uomo è stato denunciato a piede libero per furto pluriaggravato e continuato. Prosciutti e salami sono tornati nelle cucine dell'ospedale.

ANNA TARQUINI

■ Cucinava per i malati e poi preparava la cresta sulla spesa. Non per fame, ma per affari. In casa aveva allestito un vero spaccio con tanto di congelatore professionale dove conservava le derrate alimentari sottratte alle dispense dell'ospedale San Camillo. Un quintale di carne, trenta litri d'olio d'oliva, duecento chili di pasta e poi ancora pesce, tonno in scatola, farina e quant'altro. Tutto in quantità industriali perchè naturalmente la merce veniva venduta a prezzo di realizzo.

Un supermarket in casa

Il supermarket del cuoco ospedaliero è stato chiuso dopo mesi di indagini di polizia giudiziaria – dicono – dopo che qualcuno aveva notato scaricare troppo velocemente gli alimenti dalla macchina all'interno di casa, un appartamento in via degli Ulivi a Centocelle. Fu probabilmente invece che l'impiegato del San Camillo, il cui nome non è stato reso noto perchè denunciato a piede libero per furto pluriaggravato e continuato, è stato notato dagli impiegati del nosocomio o da chi, qualcuno abbia fatto una soffiata. Comunque sia, indagato per giorni il cuoco è stato pedinato e controllato nel suo traffico. Dallo spaccio di carne di pesce all'ospedale ogni volta carico di sacchi neri che si metteva sulle spalle e chiudeva nella sua dispensa. Facile possiamo dire che davanti via degli Ulivi c'è un altro via via quello dei clienti che acquistavano carne e scatolette a quattro soldi. Anche se di questo – gli agenti del commissariato Centocelle – non hanno prove.

Una persona tanto a modo

Ieri quando la notizia si è sparsa nel nosocomio romano la prima reazione è stata di incredulità. Ma un sospetto nessuno, anche se sembra incredibile, aveva mai nutrito. Anche gli strani ammanchi. La notizia è stata diffusa dal dirigente dell'economato perchè il cuoco era persona professionalmente molto capace. Per lui oltre la sospensione dal servizio mentre i generi alimentari sono tornati nelle cucine dell'ospedale, vi è da dire poco che la vicenda del cuoco infedele non costituisce un precedente. L'anno scorso in altri due grandi nosocomi romani erano stati sorpresi e questa volta arrestati quattro dipendenti che avevano costituito un vero e proprio giro d'affari con i furti alle mense. Tre del Policlinico Umberto primo e uno arrestato quattro giorni più tardi al San Filippo Neri.

Non è il primo caso

Il furto più clamoroso fu quello scoperto dagli agenti del commissariato Porta Pia il giorno di Natale. Lorenzo Capone 37 anni segretario amministrativo del Policlinico, Franco Orlandi 53 anni operaio tecnico e Raffaele Martinelli 33 anni infermiere avevano scelto di rubare il colpo proprio il 25 dicembre. Un modo per rifornire le proprie tavole di ogni bene di Dio un modo per eludere la sorveglianza. E per portare fuori dal perimetro dell'ospedale i generi alimentari senza dare nell'occhio si erano addirittura procurati un furgoncino e tre motorini di proprietà dell'Università La Sapienza. Caricarono per le feste formaggi, salami, yogurt, olio, acqua, pasta e pesce surgelato. In via Ulpiano [illegible] per l'ispezione [illegible] per un valore di circa [illegible] lire. Questa roba [illegible] al supermercato [illegible] difesa [illegible] Ma [illegible] trarono [illegible] ancora [illegible] ammutolirono. I tre vennero arrestati con l'accusa di peculato e furono rimessi in libertà [illegible] dopo.

Barba in cambio di prosciutti

Secondo il gip che emise allora il provvedimento non sussisteva il pericolo di fuga e inquinamento delle prove. Un episodio analogo venne scoperto quattro giorni dopo all'ospedale San Filippo Neri. Questa volta le derrate alimentari sottratte venivano [illegible] pagate. Vincenzo Campanelli 49 anni ex dipendente [illegible] barbiere [illegible] in cambio gratis [illegible] tutti i cuochi dello [illegible] prosciutto prevalentemente della mensa. Nel bagagliaio della sua vettura [illegible] olio, formaggi, carne per un valore di circa un milione e duecentomila lire. Lui venne arrestato per ricettazione [illegible] quattro dipendenti dello ospedale vennero denunciati per furto. Oltre a rifornire il barbiere pensavano anche a riempire le loro tavole. Vennero sorpresi con in tasca una fetta di formaggio, e bottiglie di olio per un valore di circa 200 mila lire.

Salva la nonna già «incantata» da false assistenti

Forse sono state finalmente individuate le false assistenti sociali che negli ultimi tempi hanno rapinato con il trucco del caffè al sonnifero diversi vecchietti soli nelle zone dell'Eur, Monteverde e San Paolo. Nei giorni scorsi, due donne che erano riuscite a entrare nell'appartamento di un anziana nella zona di Ponte Marconi, sono state scoperte e denunciate alla polizia. Le due, dopo avere parlato con la signora si sono offerte di prepararle un caffè, ma la nipote ventitreenne, che si trovava in un altra stanza dell'appartamento ha chiamato la polizia e poi le le ha raggiunte in cucina e le ha invitate ad andarsene. Gli agenti, che le pedinavano da tempo, le hanno bloccate ed identificate. In tasca avevano un sacchetto di carta pieno di gioielli e durante una perquisizione nell'abitazione di una delle due hanno sequestrato oggetti preziosi, argenteria e monili per un valore circa di 100 milioni di lire, oltre a venti polizze del Monte dei Pegni per un valore ingente. Gli investigatori sospettano che le due donne, che per ora risultano indagate, sarebbero responsabili di molte rapine nelle zone Monteverde, Eur, San Paolo.

PDS informa

Lunedì 10 ottobre ore 17 00 c/o saletta stampa direzione (V a Botteghe Oscure 4) riunione del Coordinamento cittadino delle sezioni aziendali e luoghi di lavoro. Odg: "Iniziativa sulla finanziaria e convocazione del Consiglio cittadino del lavoro"

UNIONE REGIONALE Pds Lazio Lunedì 10 ottobre ore 16 30 presso via delle Botteghe Oscure 4 Riunione delle compagne del comitato regionale della Crg e dei comitati federali delle Federazioni del Lazio

FEDERAZIONE DI FROSINONE è convocata per lunedì 10 ottobre alle ore 17 00 la riunione congiunta del Comitato Federale e della Commissione Federale di Garanzia. Odg: "Iniziativa politica e di massa per una forte opposizione al governo Berlusconi ed alla legge finanziaria"

CONSIGLIO CITTADINO DEL LAVORO DI ROMA Martedì 11 ottobre ore 17 30 c/o Sala Stampa Direzione Attivo cittadino delle sezioni del Pubblico impiego "L'iniziativa del Pds tra i pubblici dipendenti di fronte alla manovra economica del Governo" Partecipa L. Violante

PROGRESSISTI

GIU' LE MANI DALLE PENSIONI

I parlamentari Progressisti con i cittadini in piazza

Lunedì 10 ottobre ore 17

Manifestazione pubblica
da Piazza Balsamo Crivelli a Largo Bertramelli

Partecipano

Cesare Salvi
(Presidente Gruppo Progressista al Senato)
Vincenzo Visco
(Deputato del Gruppo Progressista alla Camera)
Famiano Crucianelli
(President Gruppo Rifondazione Comunista alla Camera)

Gruppo di incappucciati si riunisce sul monte Orlando nelle notti di plenilunio: riti orgiastici e messe nere

Gaeta, setta «offre» giovani donne a Satana

Messe nere e orge [illegible] del Maligno sono state scoperte sul monte Orlando a Gaeta. Nella tranquilla cittadina di mare [illegible] un gruppo di ragazzi [illegible] sulle tracce di una sconosciuta setta dai cappucci [illegible] che tutte le notti di plenilunio si dà appuntamento in località Carolina per onorare il Re delle Tenebre [illegible] sul posto testimoni oculari [illegible]

ANNA POZZI

■ [illegible] Napoli Roma [illegible] Il rito più clamoroso si svolse [illegible] nel cuore della notte [illegible] Il gruppo di ragazzi si è recato più volte [illegible] sul posto guidato dalla fidanzata [illegible] visto le foto si sono recati sul posto ed hanno constatato che nessuna [illegible]

Resiste allo scippo Quasi gli staccano il dito mignolo

Ha resistito quanto poteva a due scippatori che le si erano avvicinati in motorino. Si è aggrappata alla collanina d'oro e l'ha trattenuta con tutta la forza che poteva mentre loro tiravano e le davano spintoni per farla cedere. Alla fine Daria Esposito, una signora di 49 anni, ci ha quasi rimesso un dito. Il mignolo destro quasi staccato di netto nella lotta con i suoi aggressori. Daria Esposito è stata aggredita intorno alle 14 30 di ieri in via Velo nel quartiere San Giovanni sotto gli occhi dei passanti che non hanno avuto nemmeno il tempo di intervenire tanto rapidamente si è svolta la scena. Nella lotta con gli scippatori la donna ha tentato di difendersi ma poi è caduta a terra. Soccorsa e trasportata all'ospedale San Giovanni la signora Esposito è stata ricoverata con una prognosi di 25 giorni. Oltre al distacco parziale del mignolo destro il referto medico parla di ferite varie e la lesione del flessore della mano sinistra.

Società Italiana per il Gas per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO VIA XX SETTEMBRE 41 CAPITALE SOCIALE L. RF 661 746 267 000 INTIVERS. SCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 52/1883 DI SOCIETÀ E N. 236/V2/1921 DI FASCICOLO CODICE FISCALE N. 00489490011

AVVISO ALLA CITTADINANZA

Si comunica che, a seguito dello sciopero generale proclamato dalle Organizzazioni Sindacali Cgil-Cisl-Uil, gli uffici della Società Italiana per il Gas-Esercizio Romana Gas potranno rimanere chiusi il giorno

14 OTTOBRE 1994

Sarà garantito il servizio di pronto intervento e di segnalazione guasti e dispersioni, attivo 24 ore su 24, al numero telefonico NUMERO VERDE 167-803020

italgas ESERCIZIO ROMANA GAS PER I COMUNI DI ROMA FRASCATI CIAMPINO GROTTAFERRATA MARINO VIA BARBERINI 28 ROMA TEL 5739 1